

STATUTO del Circolo "CAMMINAMENTE"

Art.1 COSTITUZIONE E SEDE

- a) A norma dell'Art.18 della Costituzione italiana e degli artt. 36-37-38 del Codice civile è costituito il Circolo "CAMMINAMENTE" Circolo dell'Arci Natura-Federazione Nazionale con sede sociale in Modena via Cividale 76/78
- b) Il Circolo aderisce all'associazione nazionale di cultura sport e ricreazione (ARCI) riconosciuta dal Ministero dell'Interno con D.M. del 2 agosto 1967 n° 1017022/12000 A, di cui condivide le finalità statutarie.

Art. 2) Principi e scopi del Circolo

- A) Il Circolo è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario, democratico e progressista.
- b) Sono compiti del Circolo:
- contribuire allo sviluppo culturale e civile dei lavoratori e dei cittadini e alla sempre più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani e fra i popoli, alla pratica e alla difesa delle libertà civili individuali e collettive;
 - promuovere e diffondere le discipline orientate verso lo sviluppo, biofisico, psicologico, esecutivo estetico e spirituale degli individui al fine di favorire da protagonisti il miglioramento delle condizioni di vita dell'essere umano e della sua maturazione interiore ed esteriore a mezzo delle discipline bio-psichiche, psicosomatiche e filosofiche sia nella pratica diretta che negli aspetti tecnici, formativi, di studio, di ricerca, di direzione, nei movimenti culturali e artistici;
 - favorire l'estensione di attività culturali, sportive e ricreative e di torse consortili tra circoli e altre organizzazioni democratiche;
 - avanzare proposte agli enti pubblici partecipando attivamente alle forme decentrate di gestione del potere locale (comitati di quartiere, di circoscrizione) ecc.;
 - organizzare iniziative, servizi, attività culturali, sportive, ricreative atte a soddisfare le esigenze di conoscenza, di svago e di riposo dei soci e dei cittadini.
- c) Per raggiungere i suoi fini e rispondere alle esigenze del corpo sociale il Circolo può creare in più sedi strutture proprie o utilizzare quelle esistenti sul territorio ed attuare quanto ritenuto opportuno, ivi comprese iniziative finanziarie o commerciali.

Art. 3) Caratteristiche del Circolo

Il Circolo è un istituto unitario ed autonomo; è amministrativamente indipendente; è diretto democraticamente attraverso i suoi organi; non ha finalità di lucro ed è pertanto fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'associazione, e la quota o il contributo associativo è intrasmissibile.

Art. 4) Soci del Circolo

- a) Possono essere soci del Circolo tutti i cittadini che ne condividano le finalità.
- b) Le richieste di iscrizione al Circolo vanno indirizzate al Consiglio Direttivo su modulo a ciò predisposto.
- c) La presentazione della domanda di ammissione dà diritto a ricevere la tessera sociale. E' compito del Consiglio Direttivo ratificare tale ammissione entro 30 giorni. Nel caso la domanda venga respinta l'interessato potrà presentare ricorso sul quale si pronuncia in via definitiva l'Assemblea ordinaria, nella sua prima convocazione.
- d) I soci hanno diritto di frequentare i locali del Circolo e di partecipare a tutte le manifestazioni indette dal Circolo stesso.
- e) Sono eleggibili alle cariche sociali tutti i soci che abbiano una anzianità di iscrizione di almeno sei mesi. Per le cariche che comportano responsabilità civili o verso terzi, sono eleggibili soci che hanno raggiunto la maggiore età.
- f) I soci sono tenuti:
- al pagamento della tessera sociale o di eventuali quote contributive mensili o con altre periodicità in relazione alle attività del circolo; la tessera sociale e le quote versate non sono trasmissibili né rivalutabili;
 - alla osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie;
- g) i soci possono essere sospesi, espulsi o radiati per i seguenti motivi:
- qualora non ottemperino alle disposizioni del presente statuto ed alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
 - qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo;
 - qualora in qualche modo arrechino danni morali o materiali al Circolo.

Art. 5) Organi del Circolo

Gli organi del Circolo sono:

- l'assemblea;
- il consiglio direttivo;
- il presidente.

Art. 6) L'Assemblea

A) L'assemblea è l'organo sovrano dell'associazione.

b) L'Assemblea è composta da tutti i soci in regola con i versamenti. Non sono ammesse deleghe.

c) L'Assemblea:

- approva il Bilancio preventivo e consuntivo ed il rendiconto patrimoniale;
- approva il programma annuale e pluriennale di iniziative, di attività e di investimenti ed eventuali interventi straordinari;

- decide l'importo della quota associative annua;

- delibera la costituzione di sezioni, società e di altri organismi e decide su eventuali controversie relative ai diversi regolamenti e sulla loro compatibilità con i principi ispiratori dello Statuto;

- elegge il presidente un vice presidente, un segretario e altri eventuali membri del consiglio direttivo

- esamina i ricorsi presentati da soci avverso le decisioni del Consiglio Direttivo

- apporta le modifiche allo Statuto.

d) L'Assemblea - sia ordinaria che straordinaria è regolarmente costituita, con la presenza di metà più uno dei soci.

e) In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei soci presenti.

f) La seconda convocazione dell'Assemblea può aver luogo almeno un'ora dopo la prima.

g) L'Assemblea è convocata dal Consiglio direttivo in via ordinaria almeno una volta l'anno; in via straordinaria su richiesta di almeno 1/3 della base sociale. In questo caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro 30 gg. dalla data in cui viene richiesta.

h) L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai soci almeno 15 giorni prima mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.

i) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali e portate a conoscenza dei soci assieme al rendiconto economico e finanziario.

l) Le votazioni sull'argomento all'ordine del giorno, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta 1/3 dei presenti.

m) L'Assemblea per il rinnovo degli organi del Circolo:

- stabilisce il numero dei membri del Consiglio Direttivo composto di norma: da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri sulla base dell'entità numerica del corpo sociale;

- elegge il comitato elettorale per adempiere a tutte le operazioni inerenti il voto;

- approva il regolamento per le elezioni;

n) Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscono la partecipazione dell'intero corpo sociale, se l'elezione non avviene nel corso dell'assemblea.

o) Il Presidente dell'Assemblea comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro 15 giorni il Consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche.

p) La prima riunione del Consiglio direttivo è presieduta dal Consigliere che ha ricevuto il maggiore numero di suffragi, in mancanza del secondo e così via fino alla distribuzione delle cariche, resta in carica il Consiglio Direttivo uscente per l'ordinaria amministrazione.

Art. 7) Il Consiglio Direttivo

a) Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo del Circolo.

b) Il Consiglio Direttivo, fissa le responsabilità dei consiglieri in ordine alle attività svolte dal Circolo per il conseguimento dei propri fini.

c) Il Consiglio Direttivo, per compiti operativi, può avvalersi dell'attività volontaria anche di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

d) Il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro, da esso nominate.

e) Il Consiglio Direttivo dura in carica, di norma, tre anni. Ove venisse a mancare, per qualsiasi motivo, un membro del Consiglio Direttivo, gli subentra il primo dei non eletti.

f) Il Consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non interviene a 3 riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, viene dichiarato decaduto.

g) Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria una volta al mese, ed in via straordinaria, su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

h) Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente.

i) Il Consiglio Direttivo:

- formula i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto e li sottopone all'assemblea;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- decide l'importo delle quote suppletive per determinati servizi.
- propone all'Assemblea il regolamento di applicazione dello Statuto;
- decide sulle eventuali controversie che dovessero insorgere fra i soci e sulle eventuali misure disciplinari da infliggere ai soci;
- decide le forme e le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate nella zona;
- Il Consiglio Direttivo è tenuto a verbalizzare le proprie decisioni.

Art. 8) Il Presidente

a) Il Presidente:

- rappresenta il Circolo nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo di suoi delegati; ed assume i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- stipula agli atti inerenti l'attività del Circolo.

b) Un vicepresidente, in caso di impedimento o di promulgata assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.

c) Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 giorni dalla elezione di questi.

d) Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

Art. 9) Dimissioni

a) I soci possono dare le dimissioni dal Circolo in qualsiasi momento purchè non vi siano pendenti impegni economici assunti dall'Assemblea per investimenti ed interventi straordinari. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. Il socio dimissionario è tenuto alla restituzione della tessera del Circolo all'atto della presentazione delle dimissioni.

b) Le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Consiglio Direttivo. Il C.D. ha facoltà di discuterle e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.

c) In caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso spetta al Presidente del Circolo dare comunicazioni al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute.

d) Le somme versate per il tesseramento e per altri eventuali servizi del Circolo già usufruiti non sono rimborsabili in nessun caso.

Art. 10) Gratuità degli incarichi

a) Le funzioni di membro del Consiglio Direttivo e gli incarichi svolti dai cittadini che prestano attività volontaria sono completamente gratuite.

b) Eventuali rimborsi spese, dovranno essere concordati e definiti specificatamente con il Consiglio Direttivo ed iscritti nel bilancio del Circolo.

Art. 11) Patrimonio e Bilancio

Il patrimonio sociale del Circolo è costituito da:

- proventi da tesseramento;
- eventuali versamenti dei soci, dei loro familiari e di tutti coloro che fruiscono delle iniziative del Circolo;
- eventuali contributi pubblici;
- proventi delle manifestazioni e delle gestioni del Circolo;
- donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone che di Enti Pubblici o privati, concessi senza condizioni che limitino l'autonomia del Circolo;
- beni mobili e immobili di proprietà del Circolo.

Art. 12) Esercizi sociali

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il Bilancio che deve essere presentato alla approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile.

L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere interamente reinvestito a favore delle attività istituzionali previste dal presente Statuto

Art. 13) Responsabilità amministrative

- a) Per le operazioni di carattere amministrativo, economico e finanziario, è necessaria la firma del Presidente.
- b) Il Consiglio Direttivo può peraltro nominare un altro componente per le incombenze di cui sopra in sostituzione, in caso di assenza o di impedimento, del Presidente.

Art. 14) Modifiche statutarie

Il presente Statuto può essere modificato con decisione dell'Assemblea.

In prima convocazione le variazioni sono approvate dalla maggioranza dei presenti purchè questi rappresentino il 50% più uno del corpo sociale. In seconda convocazione dalla maggioranza dei presenti all'Assemblea.

Per le variazioni imposte da Leggi dello Stato è competente il Consiglio Direttivo.

Art. 15) Scioglimento del Circolo

a) Lo scioglimento del circolo può avvenire con decisione dell'Assemblea e con il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci presenti all'Assemblea perchè questi rappresentino almeno il 50% più uno del corpo sociale.

b) In caso di scioglimento del Circolo il patrimonio dovrà essere devoluto o a un ente locale o a un Circolo o a strutture sociali similari operanti nel settore del tempo libero, della cultura, della ricreazione e dello sport.

c) La scelta del beneficiario è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, con la maggioranza qualificata prevista per lo scioglimento del Circolo.

Art. 16) Disposizione Finale

a) Quanto non previsto dal presente Statuto si rimanda al Regolamento Interno che ha validità statutaria.

b) Per quanto non compreso nel presente Statuto e nel Regolamento Interno, decide l'assemblea a maggioranza assoluta dei partecipanti.